Scorcio di Valnontey

CIASPOLATA IN VALNONTEY CON…

Milano, 25 marzo 2014, ore 6.00. Aspetto come un "*pollo*", sotto il cavalcavia in zona piazzale dei laghi, gli altri ragazzi del gruppo, in quanto avevo segnato con mezzora di anticipo il ritrovo per partire alla volta di Valnontey, per andare al Parco del Gran Paradiso, area Val D'Aosta.

Il tempo (giusto, giusto) di una doppia colazione serrata per riprendermi e siamo in autostrada, lanciati verso la meta, ovvero una ciaspolata fino alla cascata Patrì, posizionata a 2000 metri di altezza…

Ma andiamo per gradi.

Si arriva al parcheggio delle auto di Cogne, per iniziare l'avvicinamento verso la cima.

Il ciaspolare su queste nevi, devo ammettere, è stata un'esperienza notevole (beh!, a dire il vero, tra quelle che ho partecipato) e, credo, in assoluto, tra le migliori uscite organizzate dal Gruppo Sportivo Montagna.

Avere le ciaspole ai piedi sembra di camminare sull'acqua (e mi ricorda qualcuno!?).

La fatica spesa con le ciaspole ai piedi è decisamente inferiore alla camminata classica, tanto più, su questi bellissimi pendii. La neve, infatti, uniforma il terreno sottostante, rendendolo decisamente piacevole nell'avanzare, con un altro splendido risultato: ogni rumore viene attutito... senti giusto il continuo "*ciacolare*" dei partecipanti... almeno finché riescono ad aver fiato per farlo. Lungo il cammino si vede chiaramente di come il clima sia cambiato in questi anni. Le pareti delle montagne, che si presentano a macchia

Newsletter
Questa pubblicazione vuole essere un contributo alla divulgazione di notizie del GSR che stimolino gli appassionati della montagna a ritrovarsi ed a trovare neofiti che vogliano cimentarsi in nuove esperienze di vita in mezzo alla natura.

esibizione di come si affronta una cascata ghiacciata

ESCURSIONE E TREKKING

...di leopardo, non sono più imbiancate come un tempo, tanto che in certi punti ci sono più zone scure che bianche di neve.
Dove puntiamo noi, però, la neve la fa da padrona. L'inclinazione del terreno comincia a diventare davvero impegnativa, 250 m di dislivello e con difficoltà III+ e se non avessimo avuto Sergio (il nostro alpino di fiducia) a tastare il terreno, valutare i rischi e annessi, fissarsi con una corda per chi non era armato di ramponi, non saremmo mai arrivati a destinazione. Il nostro obiettivo era la cascata di ghiaccio (più altre due giusto sulla sommità della montagna) chiamata Patrì. Presa posizione, vediamo (continua)

con un'apertura alare impressionante e con petto
a difendere il nido posto giusto sulle nostre
Noi quando siamo arrivati in prossimità
una decina di metri, verticale di 90
Troppo, anche, per i ganci portati
"*scuola di*
con una discesa in velocità,
stessa parete di ghiaccio e
Che dire? Non male, davvero!

il capolavoro della giornata, ovvero due splendide aquile reali,
rilucente con un'infinità di colori, che probabilmente andavano
capocce.
della cascata, che si era rivelata impraticabile perché era di
gradi (difficoltà III), con ghiaccio duro come granito.
per quell'occasione... Il tutto, s'è risolto con un po' di
rampicata" (sempre a cura di Sergio) e, soprattutto,
grazie al fissaggio di una corda di 60 metri alla
quindi rientro alla badia in tempo per la cena.
Testo by Claudio Sibilia

avvertenza:
Questa newsletter non costituisce testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7 marzo 2001. Chiunque possa vantare diritti d'autore su immagini, testi ecc. contenuti può segnalarlo all'indirizzo e-mail sotto indicato; i contenuti saranno rimossi o ne verrà citata la fonte.
montagna@gruppo sportivoghisa.it

Ogni articolo, foto sono consegnati alla pubblicazione dall'autore sotto la propria responsabilità civile e penale declinandone la rivista stessa.

ESCURSIONE E TREKKING

newsletter collegata alla Sezione Montagna del Gruppo Sportivo e Ricreativo della Polizia Locale di Milano